

**I.** Israele vive un momento politico/religioso difficile. Difficoltà per operare una scelta.

- *I capi religiosi:* cercano alleanze diplomatiche soprattutto con l'Egitto.
- *Invece Geremia:* “Preoccupatevi anzitutto di essere onesti & insegnate a fare altrettanto”.

Il profeta predica con **1 MALEDIZIONE** e **1 BENEDIZIONE** (dicono in modo diverso la stessa idea):

**Maledetto l'uomo che confida nell'uomo...** (= che pretende di fare a meno di Dio)

**Benedetto l'uomo che confida nel Signore...**

Illustra la maledizione/benedizione con due immagini tratte dal mondo vegetale.

1° ... **egli sarà come un tamerisco...** (= arbusto del deserto).

2° ... **egli è come un albero piantato lungo l'acqua...**

La predica del profeta è finita.

Tutti hanno capito che devono essere come l'albero piantato lungo l'acqua... = confidare nel S.

**III.** Contesto: Gesù era salito su una montagna a pregare, ha appena chiamato i 12;

poi è disceso in un luogo pianeggiante e lì predica a una grande folla.

Gesù predica con **4 BENEDIZIONI** e **4 MALEDIZIONI** (esprimono in modo diverso la stessa idea):

**Beati voi poveri, perché ...**

**che ora avete fame, perché ...**

**che ora piangete, perché ...**

**quando vi odieranno... a causa mia, perché ... la v/ ricompensa è grande!**

**Guai a voi ricchi, perché ...**

**che ora siete sazi, perché ...**

**che ora ridete, perché ...**

**quando tutti diranno bene di voi, perché ... così hanno fatto con i falsi profeti!**

Tutti hanno capito che devono fare i conti con il Signore,

il solo che rende ricchi, che sazia, che consola, che ricompensa.

**II.** S. Paolo predica (per lettera ai cristiani di Corinto) e ci aiuta a fare l'applicazione.

Condanna quelli che dicono: “non esiste risurrezione dei morti”.

Credono alla risurrezione di G., ma non sanno trarre le conclusioni (= applicare a noi).

Pensano: “Lui è risuscitato (perché era Dio); ma noi non avremo la forza di risuscitare”.

Concludono: niente risurrezione per noi! Ma sbagliano, perché confidano nella carne.

**Invece noi** confidiamo nel Signore:

**predichiamo che Dio Padre: come ha risuscitato Gesù,**

**così risusciterà anche noi.**

**Le due risurrezioni sono inseparabili.** Negarne una significa negare l'altra.

---

❖ **Siamo invitati a confidare in Dio.** Certo, anche in noi e negli altri; ma sempre prima in Dio.

❖ **Siamo stimolati a credere fermamente nella risurrezione dei morti.**

Dobbiamo sentirli vicini, perché adesso non hanno niente altro da fare che pensare a noi.

Li incontriamo soprattutto a Messa, in questi precisi momenti:

1. quando cantiamo il **Sanctus**: danno forza alla n/ lode, perché ora sono “specialisti della lode”;

2. quando li ricordiamo nell'**intercessione per i Defunti**.

Mentre il sacerdote dice i nomi che gli sono stati richiesti, tu nel tuo cuore di' il nome dei tuoi Defunti! Tieni presente che il risultato è identico, perché chi tiene la contabilità è Dio.

3. quando facciamo la **comunione** per loro, perché **OGNI MESSA È MESSA DI SUFFRAGIO!**